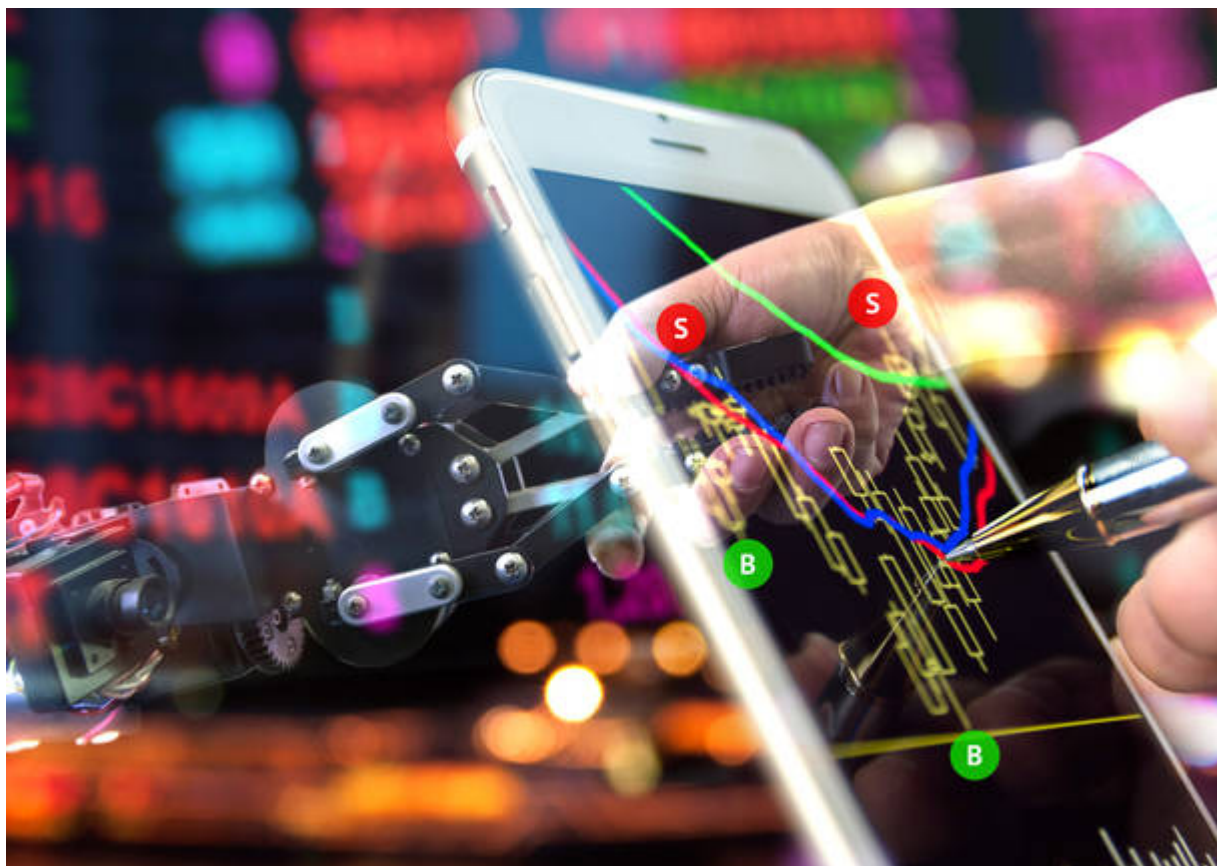


Asset digitali: Shiba Inu coin vs Pepe

Pubblicato: Lunedì 30 Ottobre 2023



Derivate dall'umorismo e dalla cultura pop di Internet, le criptovalute meme prendono spunto da immagini, video o battute virali, proponendosi con un'aura giocosa o divertente ad una larga schiera di aficionados digitali. Tra questi, spiccano [Shiba Inu Coin](#), con il suo simbolo raffigurante un allegro cane, e Pepe, ispirata all'omonimo personaggio della rana.

Ma come si distinguono Pepe (PEPE) e Shiba Inu (SHIB) e quale di queste ha le carte in regola per un'ascesa maggiore in termini di valore e notorietà? In questa analisi, metteremo a confronto queste due criptovalute meme, esplorando le loro radici, peculiarità, il seguito di utenti e le performance finora registrate.

La nascita di questi token

Nato nell'agosto 2020 per mano di un individuo noto con lo pseudonimo di "Ryoshi", **Shiba Inu Coin si presenta come una risposta su piattaforma Ethereum a Dogecoin**. Definendosi un "esperimento di edificazione comunitaria spontanea e decentralizzata", Shiba Inu vanta una fornitura complessiva di un quadrilione di token. La graziosa immagine del token e l'endorsement di figure di spicco come Elon Musk e Vitalik Buterin hanno favorito una rapida adozione di Shiba Inu da parte di una folta comunità di investitori. Oltre a ciò, Shiba Inu spinge iniziative quali un incubatore per l'arte NFT e una piattaforma di scambio decentralizzata denominata Shibaswap.

Lanciata nell'aprile 2023, Pepe emerge come omaggio alla celebre figura meme di **Pepe the Frog**, una

creazione di Matt Furie che ha conquistato il web agli albori del nuovo millennio. Con l'intento di cavalcare l'onda del successo riscosso da criptovalute meme quali Shiba Inu e Dogecoin, Pepe ambisce a ritagliarsi un posto di rilievo nel panorama delle valute digitali ispirate ai meme. Per guadagnarsi il favore del popolo crypto, Pepe adotta una politica di esenzione fiscale, un impianto redistributivo volto a gratificare gli stakeholder di lungo corso, e un meccanismo di combustione per preservare la rarità del token Pepe.

Caratteristiche di questi digital asset

Pepe, essendo un token ERC-20, opera sulla blockchain di Ethereum, con una fornitura totale fissata a 420,69 trilioni di unità. Introduce un meccanismo deflazionistico che elimina l'1% del valore di ogni transazione, contribuendo così a ridurre progressivamente l'offerta circolante. Inoltre, Pepe presenta un sistema di redistribuzione che retribuisce i detentori con un ulteriore 1% derivante da ogni transazione, incentivando la detenzione del token per intervalli temporali estesi. Un aspetto distintivo di Pepe è l'assenza di token riservati al team o di una fase di pre-vendita, fattori che ne garantiscono un lancio equo.

Allo stesso modo, Shiba Inu si configura come un token ERC-20 su Ethereum, ma con una fornitura totale di 589,59 trilioni di unità. La distribuzione iniziale ha visto il 50% dei token bloccati nel pool di liquidità Uniswap, mentre il restante 50% è stato inviato al wallet di Vitalik Buterin. Tuttavia, nel maggio 2021, Buterin ha destinato il 10% del suo ammontare di Shiba Inu a un fondo di soccorso per il Covid-19 in India, e ha eliminato il 90% delle restanti unità SHIB. A differenza di Pepe, Shiba Inu non prevede meccanismi di combustione o redistribuzione, ma scommette sulla forza e l'entusiasmo della sua comunità per alimentare la domanda e accrescere il valore del token.

Quale preferire?

Pepe e Shiba Inu si contano tra le criptovalute meme di maggior richiamo, vantando comunità affezionate, innovazioni peculiari e risultati notevoli. Sono molte le similitudini, abbiamo chiesto al team di digitalasset.blog quali sono i pregi e criticità che possono incontrare le preferenze di diversi profili di investitori, ecco la loro risposta:

Pepe potrebbe incontrare il favore di coloro che valorizzano la rarità, la deflazione e la redistribuzione delle ricompense. Con un'offerta più limitata, un tasso di combustione maggiore e un tasso di redistribuzione più generoso rispetto a Shiba Inu, Pepe si prospetta come un asset potenzialmente più apprezzabile e redditizio nel lungo periodo. L'approccio di esenzione fiscale di Pepe potrebbe anche attrarre investitori inclini a commissioni ridotte e a una maggiore trasparenza.

D'altro canto, **Shiba Inu Coin** potrebbe rivelarsi più allettante per gli investitori che privilegiano la varietà, l'utility e la notorietà. Grazie a un ecosistema più esteso, una piattaforma di scambio più matura e una rete di contatti più influente rispetto a Pepe, Shiba Inu si presenta come una criptovaluta potenzialmente più versatile e accessibile nel breve termine. L'ampia capitalizzazione di mercato, il robusto volume di scambi e la maggiore visibilità sui social media rispetto a Pepe, rendono Shiba Inu una moneta potenzialmente più liquida e riconoscibile sul mercato.

In conclusione, sia Pepe che Shiba Inu sono criptovalute meme che surfano sull'onda dei sentimenti, delle speculazioni e dell'attenzione mediatica. Si tratta di investimenti ad alta volatilità e rischio che potrebbero non essere la scelta giusta per tutti. Gli investitori sono invitati a condurre analisi accurate e ad esercitare la dovuta prudenza prima di immergersi nell'acquisto di tali asset digitali.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

